

# Rikon: grande teleriscaldamento promosso dai proprietari privati di boschi

**Il Comune di Rikon nella Tösstal (ZH) è conosciuto per la fabbrica di pentole Kuhn Rikon. Oltre a padelle e tegami, lì si produce però anche molto calore dal legno, distribuito in particolare a grandi immobili. Naturalmente anche alla fabbrica di pentole, a tre edifici scolastici, alla vecchia filanda e alla casa anziani.**



Su iniziativa del produttore di cippato Kurt Bieri, del forestale Stefan Holenstein e del proprietario boschivo Rudolf Gähler, nel 2014 35 proprietari di boschi hanno fondato la Holzenergie Rikon AG, con lo scopo di risanare la vecchia centrale a cippato che riscalda le scuole, la casa comunale e la casa anziani, e di mantenerne il funzionamento a legna.

Presto apparve chiaro che altri grossi utenti di calore, in particolare la ditta Kuhn Rikon, erano interessati ad allacciarsi alla rete di teleriscaldamento. Uno studio di fattibilità eseguito da Christian Bieri della ditta Allotherm mostrò che ciò era fattibile sia tecnicamente che economicamente. Per la nuova centrale andava tuttavia trovata una nuova ubicazione. Si individuò il posto ottimale tra Töss e Waldrand, ai limiti di Rikon. Il nuovo sito facilita tra l'altro l'accessibilità per la fornitura del cippato rispetto a prima.

Grazie ad un finanziamento solido, ad un paziente e serio lavoro di informazione e convincimento e al sostegno della popolazione, e anche ad un po' di fortuna, nell'agosto 2016 la Holzenergie Rikon AG ha potuto mettere in servizio la nuova centrale termica e la rete di teleriscaldamento. Il finanziamento è stato organizzato assieme alla banca cantonale di Zurigo, alla Zürcher Landwirtschaftlichen Kreditkasse e include un aiuto finanziario da parte della fondazione KliK.

Due caldaie a griglia mobile, ciascuna da 1.6 MW di potenza, producono il calore e alimentano due accumulatori di calore ognuno con un volume di 52'850 litri. I gas combustibili vengono depurati tramite un multiciclone e un filtro elettrostatico a secco per le polveri. Il calore per la rete proviene al 100% dall'energia del legno. Il sistema è dotato di un allacciamento per un'eventuale centrale termica mobile esterna, in caso di emergenze. Una situa-

zione che sinora non si è mai verificata. Dal momento che la Holzenergie Rikon AG è coinvolta direttamente anche nell'approvvigionamento di legna da energia e nella gestione dell'impianto, l'intero valore aggiunto generato dall'impianto rimane nella regione e porta benefici anche ai proprietari boschivi. Questo era d'altronde anche uno degli obiettivi espliciti dei promotori, poiché dei 500 ettari di boschi presenti nel Comune ben il 60 % appartiene a privati.

**Intervista con Emil Ott  
Presidente del consiglio di amministrazione della Holzenergie Rikon AG**

**Quale è stata la motivazione che ha portato alla fondazione della Holzenergie Rikon AG?**

Il vecchio riscaldamento a cippato della casa anziani Spiegel venne realizzato e gestito con spirito pionieristico dal Comune di Zell ben 25 anni fa. Già allora si trattava



di valorizzare sul posto il legno da energia proveniente dai boschi della regione. Con l'avvicinarsi della scadenza per il risanamento dell'impianto, il Comune decise di delegare tale compito a terzi, tramite contracting. Si era previsto di sostituire il riscaldamento a cippato con una pompa di calore che usasse l'acqua della falda. Ciò naturalmente non era visto positivamente dai proprietari di boschi. Questo diede la motivazione per la fondazione della Holzenergie Rikon AG. In occasione di un concorso pubblico, noi riuscimmo a presentare un'offerta che il Comune non poteva rifiutare.

**Per dei proprietari boschivi privati, dal punto di vista finanziario vale la pena costruire e gestire un teleriscaldamento a legna?**

All'inizio, malgrado gli studi di fattibilità e i business plan, avevamo le nostre preoccupazioni. Con il senno di poi, possiamo

affermare che in presenza di un finanziamento solido la gestione di una rete di teleriscaldamento vale la pena.

**Che aspetti avete curato in modo particolare nella realizzazione dell'impianto e nell'acquisizione dei clienti?**

Nel realizzare la centrale termica abbiamo puntato sull'efficienza, la funzionalità e la semplicità. La direzione lavori è stata gestita in gran parte da noi, in modo da mantenere in ogni momento una panoramica sull'insieme della situazione e da poter reagire in modo flessibile ad eventuali imprevisti. In tale occasione abbiamo constatato quanto sia prezioso un contatto diretto e amichevole con la maggior parte degli artigiani locali. Nell'acquisizione dei clienti siamo stati aiutati dalla vicinanza con il Comune e la popolazione. Un vantaggio in più è derivato dalla concomitanza con la votazione federale sulla Strategia energetica 2050 e la necessità di risanare molti im-

pianti di riscaldamento dei grandi edifici. Così tutto è avvenuto in modo semplice.

**Come avete potuto assicurare il finanziamento del progetto?**

Abbiamo potuto convincere le banche grazie al capitale azionario di CHF 450.000,00 messo a disposizione da 39 proprietari di boschi e al supporto del business plan allestito dalla Allotherm. Il finanziamento a posteriori che giungerà dalla fondazione KliK ci aiuterà molto a livello di ammortamento del progetto.

**Cosa consiglia ad altri proprietari di boschi interessati a realizzare un teleriscaldamento?**

Innanzitutto è necessaria una buona dose di coraggio e fiducia in Dio. Ma siccome ciò da solo non basta, bisogna dapprima chiarire se esiste un bisogno per una rete di teleriscaldamento e quanto può costare tale servizio. Non bisogna però fare troppo affidamento su promesse verbali di allacciamento. Perciò, prima di iniziare con i lavori di costruzione, i principali contratti di fornitura del calore dovrebbero essere firmati. Ciò stimola la fiducia anche degli altri potenziali utenti, in modo che durante i lavori, come l'esperienza dimostra, si aggiungono ulteriori clienti. A questo proposito è importante mostrare grande flessibilità.

